



**GRUPPO CONSILIARE
COMUNE DI FABRIANO**

Al PRESIDENTE del Consiglio Comunale

di Fabriano

**INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO SUL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
DESTINATO AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI FINALIZZATO ALL'APERTURA DI UFFICI DI
PROSSIMITA'**

La sottoscritta consigliera comunale,

Premesso che:

- Fabriano in questi ultimi anni è stata sempre più spogliata dei servizi per il cittadino, portandola sempre più verso l'isolamento;
- la soppressione della sede distaccata del tribunale avvenuta con decreto legislativo n. 155/2012, ha comportato ai cittadini un più gravoso accesso alla giustizia, anche a causa delle estensioni territoriali dei circondari giudiziari, nonché delle difficili condizioni orografiche, logistiche e infrastrutturali degli stessi;
- La popolazione residente si vede costretta, al fine di evadere pratiche delicate, come quelle di competenza ad esempio del giudice tutelare, a raggiungere i tribunali nei capoluoghi percorrendo enormi distanze;
- L'entroterra si è vista privare di un servizio importante e ciò ha inevitabilmente comportato una perdita economica che ha coinvolto tutta una serie di attività che ruotano intorno al tribunale.

Considerato che:

- La Regione Marche ha pubblicato un avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli e associati finalizzato all'apertura di uffici di prossimità;
- L'ufficio di prossimità ha come finalità:
- a) fornire ai cittadini una rete di servizi collegati al sistema giudiziario (con particolare attenzione a quelli appartenenti alle cd. "fasce deboli"), prevedendo la creazione di uffici sul territorio dove sia possibile ricevere informazioni complete e presentare istanze normalmente effettuabili soltanto presso gli uffici giudiziari;
- b) semplificare l'accesso ai servizi della giustizia attraverso l'Ente di prima prossimità, ovvero il Comune singolo o associato, favorendo l'apertura di tali Uffici a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie e tenendo conto dei territori nei quali siano riscontrabili condizioni di marginalità socio-economica o territoriale che rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela;

Ritenuto che:

Presso tali gli uffici sarà possibile:

1. ricevere informazioni in ordine ai procedimenti civili;
2. orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica della volontaria giurisdizione (ad esempio: tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
3. distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
4. dare supporto alla predisposizione degli atti che i cittadini possono redigere senza l'ausilio di un legale, procedendo anche al loro deposito telematico presso il Giudice competente;
5. inviare e ricevere atti telematici a/dai uffici giudiziari.
6. accedere ai servizi di competenza del Garante regionale dei diritti della persona di cui alla L.R. 23/2008, e del Centro regionale per la mediazione dei conflitti, di cui alla L.R. 28/2008 e per la conciliazione delle controversie di competenza del CO.RE.COM. Marche.

Sottolineato che:

1. La Regione Marche assicurerà:
 - a) la formazione degli operatori dei Comuni addetti agli Uffici di prossimità e degli uffici giudiziari per garantire la funzionalità di tutto il flusso di lavoro degli atti trattati e per la conoscenza degli elementi di base attinenti le attività dell'ATS e del servizio sociale professionale;
 - b) la promozione ed il coordinamento di una efficace azione informativa tesa a portare a conoscenza dei cittadini i servizi offerti dagli Uffici di prossimità;
 - c) l'analisi del fabbisogno degli uffici e l'allestimento base delle postazioni comunali degli Uffici di prossimità con hardware e software, mobilio, ed altre dotazioni, lasciando ai Comuni gli oneri relativi alle manutenzioni, alle utenze, al riscaldamento, alla climatizzazione ed ogni altro servizio per gli uffici non espressamente indicato negli accordi;
 - d) la presenza presso gli Uffici di prossimità di personale del Centro Regionale Mediazione Conflitti, ogni qualvolta i colloqui relativi alle mediazioni o altre attività di Giustizia Riparativa siano riferiti a casi/necessità del territorio di competenza degli ATS di riferimento, in continuità con la collaborazione già avviata;

- e) gli strumenti, previsti dal progetto, per la digitalizzazione dei fascicoli e dei procedimenti degli uffici, nel rispetto delle intese e secondo gli standard richiesti dal Ministero di Giustizia;
- f) l'accompagnamento operativo dei Comuni nella fase di avvio degli Uffici di prossimità;
- g) la promozione del servizio attraverso campagne informative mirate.

2. Il Garante regionale dei diritti della persona si impegnerà a:

- garantire con cadenza regolare, secondo una periodicità da definirsi, la presenza di personale della struttura amministrativa regionale di supporto alla propria attività presso gli Uffici di prossimità;
- fornire ai cittadini che accederanno agli Uffici di prossimità, attraverso il suddetto personale:
 - a) informazioni in ordine alle funzioni e ai compiti dell'ufficio del Difensore civico, dell'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti nonché del Garante delle vittime di reato;
 - b) assistenza per attivare, secondo le specifiche fattispecie, l'intervento del Garante medesimo nell'esercizio delle sue funzioni di tutela dei diritti dei cittadini;
 - c) orientamento con particolare riferimento al contesto degli strumenti propri della giustizia riparativa ed in particolare ai servizi di mediazione dei conflitti offerti dal Centro regionale per la mediazione dei conflitti.

3. Il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche si impegnerà a:

- garantire con cadenza regolare, secondo una periodicità da definirsi, la presenza di personale della struttura amministrativa regionale di supporto alla propria attività presso gli Uffici di prossimità;
- fornire ai cittadini che accederanno agli Uffici di prossimità, attraverso il suddetto personale:
 - a) informazioni in ordine alle funzioni e ai compiti del Comitato regionale per le comunicazioni ed in particolare sull'attività di risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche;
 - b) assistenza per attivare il tentativo di conciliazione ovvero per presentare istanza di definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche.

Preso atto che:

Gli oneri a carico dei Comuni, singoli o associati, consisteranno in:

- ospitare gli uffici di prossimità presso locali idonei e appositamente individuati;
- mettere a disposizione il personale funzionale al bacino di utenza potenziale determinando i tempi di apertura degli uffici di prossimità, in funzione dell'utenza servita e della popolazione di riferimento;
- garantire i collegamenti internet adeguati allo svolgimento delle attività;

INTERROGA

Il Sindaco e la Giunta per sapere:

Se intendono aderire a tale avviso pubblico per manifestazione di interesse.

Avv. Chiara Biondi

F.to digitalmente